



## **Sempre più soldi per le armi nucleari: nuovo rapporto “Don’t bank on the bomb”**

***Un massiccio aumento di 81 miliardi di dollari negli investimenti nelle armi nucleari sta alimentando l’escalation nel loro utilizzo: 20 aziende e i loro investitori finanziari si preparano a raccogliere i frutti della nuova corsa agli armamenti***

La Campagna Premio Nobel per la pace ICAN (Campagna internazionale per l'abolizione delle armi nucleari) e la Ong olandese PAX hanno **pubblicato oggi il Rapporto 2018 “Don’t bank on the bomb”** (‘Non investire nella bomba’) che ha registrato un **massiccio aumento di 81 miliardi di dollari in nuovi investimenti a favore della produzione di armi nucleari** nel 2017, rispetto al 2016. Il **Rapporto mostra come siano 20 le aziende che beneficiano maggiormente dell’aumento delle minacce nucleari** e viene rilanciato in Italia dalla **Rete Italiana per il Disarmo** (membro di ICAN) insieme alla **Fondazione Finanza Etica**.

**Il Rapporto 2018 “Don’t bank on the bomb”** rileva che:

- Un totale di 525 miliardi di dollari (un aumento di 81 miliardi di dollari) è stato messo a disposizione delle aziende produttrici di armi nucleari; tra questi 110 miliardi di dollari provenivano da sole tre società: BlackRock, Vanguard e Capital Group
- 329 banche, compagnie di assicurazione, fondi pensione e gestori patrimoniali di 24 paesi investono in modo significativo in armi nucleari
- Le 20 maggiori compagnie produttrici di armi nucleari, la maggior parte delle quali ha a propria disposizione significative risorse di lobbying a Washington, trarranno beneficio dalla crescente minaccia nucleare
- Una nota positiva: dopo l'adozione del Trattato delle Nazioni Unite sulla proibizione delle armi nucleari, 30 società hanno cessato di investire in armi nucleari
- Due dei cinque maggiori fondi pensione al mondo stanno disinvestendo dalle armi nucleari

**“Se vi state chiedendo chi benefici delle minacce di guerra nucleare continuamente rilanciate da Donald Trump, in questo Rapporto troverete la risposta”,** ha detto la **Direttrice esecutiva di ICAN Beatrice Fihn** “Queste sono le aziende che traggono profitto dall’omicidio di massa indiscriminato di civili. Aumenta la nostra insicurezza mentre loro guadagnano sul caos, investendo nella distruzione finale in stile Armageddon”.

**“Una nuova corsa agli armamenti nucleari ha avvicinato l’orologio del giorno del Giudizio - il cosiddetto Domsday Clock - a un vero Armageddon, ma ha anche avviato una nuova corsa all’oro nucleare per coloro che vogliono trarre profitto da ipotesi di distruzione di massa”, conclude Beatrice Fihn.**

Nel Rapporto si riscontra un massiccio aumento degli investimenti nella distruzione di massa, ma vengono anche individuate 63 istituzioni finanziarie con politiche che limitano o proibiscono gli investimenti in qualsiasi tipo di produttore di armi nucleari. **Per l’Italia sono Banca Etica (inserita nella “Hall of Fame”) e Intesa-Sanpaolo con Unicredit (inserite tra i “Runners-up” anche se solo con una “stella” sulle quattro possibili e che rimangono comunque anche nell’ “Hall of shame” per investimenti negli anni precedenti).**

**“I nostri soldi non sono neutri. Una volta depositati in banca o affidati a un gestore finanziario possono alimentare economie con impatti positivi o al contrario estremamente negativi. Il Rapporto permette di informarsi su quali sono le banche coinvolte nel finanziamento delle armi nucleari. È quindi uno strumento per formarsi e riflettere sull’uso dei nostri soldi, e per agire di conseguenza”** è il commento di **Andrea Baranes, presidente di Fondazione Finanza Etica.**



**Susi Snyder, della Ong PAX e co-autrice del Rapporto**, ha evidenziato i risultati positivi: "Il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari ha rilanciato il disinvestimento dalle armi nucleari, evidenziato dal 10% in meno di investitori, ed un incremento nelle istituzioni finanziarie che proibiscono qualsiasi forma di investimento. L'impiego dei propri fondi non qualcosa di neutrale, e questi attori finanziari devono quindi essere lodati per essersi posti dalla parte dell'umanità".

Anche la pressione sulle istituzioni finanziarie sarà uno degli strumenti a disposizione delle mobilitazioni della società civile che chiedono un mondo finalmente libero dalle armi nucleari. "La richiesta principale per quanto riguarda le campagne italiane è quella che anche il nostro Paese inizi il percorso di adesione e ratifica al Trattato" sottolinea **Francesco Vignarca coordinatore della Rete Italiana per il Disarmo**. "Per questo abbiamo lanciato insieme a Senzatomica la mobilitazione 'Italia, ripensaci' che andremo a sottoporre ai nuovi parlamentari appena eletti. Forti delle cartoline di sostegno che stiamo raccogliendo in tutta Italia e degli ordini del giorno votati da numerosi comuni in tutto il Paese. Anche i dati sul sostegno finanziario alle armi nucleari saranno in questo senso preziosi".

---

*Il rapporto completo è disponibile all'indirizzo <https://www.dontbankonthebomb.com/2018-report>*

*Per contatti ed interviste >> [segreteria@disarmo.org](mailto:segreteria@disarmo.org) - 328/3399267*

*Ulteriori informazioni su:*

*[www.disarmo.org/ican](http://www.disarmo.org/ican)*

*[www.fcre.it](http://www.fcre.it)*



## Autori principali del Rapporto

Susi Snyder e Maaïke Beenes - PAX, The Netherlands

## Ricercatori

Susi Snyder (PAX, The Netherlands)

Maaïke Beenes (PAX, the Netherlands)

Hester Brink (Profundo, the Netherlands)

Michel Riemersma (Profundo, the Netherlands)

Joeri de Wilde (Profundo, the Netherlands)

## Traduzione italiana a cura di

Andrea Baranes (Fondazione Finanza Etica)

Francesco Vignarca (Rete Italiana per il Disarmo)

---

### Informazioni su **PAX**

PAX collabora con cittadini e partner impegnati per proteggere i civili da atti di guerra, porre fine alla violenza armata e costruire una pace giusta. Ulteriori informazioni su PAX sono disponibili su: [www.paxforpeace.nl](http://www.paxforpeace.nl)

### Informazioni su **ICAN**

La Campagna internazionale per l'abolizione delle armi nucleari (ICAN) è una coalizione di organizzazioni non governative in cento paesi che promuovono l'adesione e l'attuazione del Trattato di Proibizione sulle armi nucleari delle Nazioni Unite. Questo importante accordo globale è stato adottato a New York il 7 luglio 2017. La Campagna è stata insignita del Nobel per la pace 2017, per gli "sforzi pionieristici volti a raggiungere un divieto basato sul Trattato" sulle armi nucleari. Ulteriori informazioni su ICAN sono disponibili all'indirizzo: [www.ICANw.org](http://www.ICANw.org)